

## Rassegna del 29/01/2022

### **FABI**

29/01/2022	<b>Quotidiano del Sud Bari Bat Murge</b>	Uscite volontarie e ricambio generazionale	...	1
29/01/2022	<b>Quotidiano di Bari</b>	Accordo sindacale sul ricambio generazionale, torna l'integrativo	...	2
29/01/2022	<b>Repubblica Bari</b>	Pop Bari, arrivano Barnabè e Piana fra i top manager	Cassano Antonello	3

# Accordo tra Banca popolare di Puglia e Basilicata e sindacati

## Uscite volontarie e ricambio generazionale

Ottenuta  
assunzione  
per giovani  
laureati

BARI - Ricambio generazionale e contratto integrativo nell'accordo firmato ieri mattina dalla Fabi e le altre organizzazioni sindacali con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Previste 90 uscite volontarie e incentivate, nel triennio 2022-2024, a fronte delle quali i sindacati hanno ottenuto assunzioni per giovani neo-laureati pari al 50 per cento.

Per i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici previsti differenti incentivi a seconda del tipo di requisito, anzianità di servizio, opzione donna o quota 100/102 o per gli over 50 che vogliano cessare consensualmente il proprio rapporto di lavoro.

Inoltre, le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un pacchetto di norme con garanzie economiche e normative che restituiscono ai lavoratori il contratto integrativo, mancante da diversi anni. Nel pacchetto centralità a

polizza sanitaria, previdenza complementare (con aumento al 3,8%), buoni pasto (con aumento a 7 euro), banca del tempo solidale (nuova istituzione e contributo aziendale), welfare aziendale (contributi per figli, permessi, borse di studio), mobilità territoriale (disciplinato economicamente), indennità di servizio e anticipazioni sul trattamento di fine rapporto.

«Gli accordi firmati oggi rappresentano un momento di svolta per i lavoratori di questa azienda, con una doppia valenza: da un lato si avvia un ambizioso progetto di ricambio generazionale perché qualsiasi forma di esodo di personale, anche se volontario e incentivato, deve essere compensato da almeno un nuovo ingresso ogni due uscite; dall'altro, per chi resta in servizio e per chi entrerà per effetto del ricambio generazionale, abbiamo costruito un insieme di regole con particolare attenzione al welfare aziendale, articolando un contratto di secondo livello che mancava da diversi anni», commenta Paolo Baldassarra, coordinatore Fabi Banca Popolare Puglia e Basilicata



Uno sportello della Banca Popolare di Puglia e Basilicata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 17 %

{ Banca Popolare di Puglia e Basilicata } **Previste 90 uscite volontarie e incentivate nel triennio 2022-2024**

# Accordo sindacale sul ricambio generazionale, torna l'integrativo

Accordo su ricambio generazionale e contratto integrativo tra i sindacati dei bancari e la Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Previste dall'intesa 90 uscite volontarie e incentivate, nel triennio 2022-2024, compensate al 50% dall'assunzione di giovani neolaureati, si legge in una nota della **Fabi**. Le organizzazioni sindacali hanno ottenuto anche una serie di garanzie che restituiscono ai lavoratori il contratto integrativo, mancante da diversi anni. Un pacchetto che si occupa di polizza sanitaria, previdenza complementare (con aumento al 3,8%), buoni pasto, banca del tempo solidale, welfare aziendale, mobilità territoriale, indennità di servizio e anticipazioni su TFR. Gli accordi firmati rappresentano "un momento di svolta" per i lavoratori "con una doppia valenza: da un lato - spiega oggi, frutto di una complessa e articolata trattativa durata diversi mesi - commenta Paolo Baldassarra, coordinatore **Fabi** BppB - si avvia un ambizioso progetto di ricambio generazionale, e per la prima volta in questa banca si afferma il principio secondo cui qualsiasi forma di esodo di personale, anche se volontario e incentivato, debba essere compensato da almeno un nuovo ingresso ogni due uscite; dall'altro lato, per chi resta in servizio e per chi entrerà per effetto del ricambio generazionale, abbiamo costruito un insieme di regole, tutele e condizioni economiche di tutto rispetto". Soddisfazione anche da Unisin: "in una banca dove da oltre 10 anni era stato revocato il contratto di secondo livello e veniva applicato solo quanto previsto dal CCNL - afferma il delegato nazionale Pompeo Ricci - questo accordo segna un importante cambio di passo da parte del management e rafforza sia l'azione sindacale che il senso di appartenenza" dei lavoratori.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 11 %

# Pop Bari, arrivano Barnabè e Piana fra i top manager

Il consiglio d'amministrazione ha formalizzato il licenziamento di Scupola, uno fra gli ultimi superdirigenti dell'era Jacobini: "Inadeguato per il ruolo"

**Intesa sulla Popolare  
Puglia e Basilicata:  
l'accordo prevede 90  
uscite e 45 ingressi**

di **Antonello Cassano**

Licenziato per "inadeguatezza manageriale". È questa la motivazione con la quale il consiglio di amministrazione di Banca Popolare di Bari ha mandato a casa Giorgio Scupola. Come anticipato ieri da *Repubblica*, in questo modo i vertici dell'istituto chiudono i conti con uno degli ultimi alti dirigenti entrati in Popolare nell'epoca degli Jacobini. Scupola è entrato nel gruppo nel 2005. Nel 2017 viene nominato da Marco Jacobini chief legal officer, ovvero responsabile dell'intera area legale della Banca. Il suo nome compare anche fra quelli che in una infuocata assemblea nel 2018 – mentre la Popolare affondava con debiti dichiarati per oltre 420 milioni di euro – ricevevano un aumento degli emolumenti deciso dai vertici. Fra questi lo stesso Scupola, il cui compenso passò da 170mila a 220mila euro.

Al contrario di altri colleghi al vertice però, Scupola ha resistito al crollo degli Jacobini, all'opera di repulisti interno avviata prima dai due commissari Antonio Blandini e Enrico Ajello e poi dal nuovo cda nominato da Mediocredito Centrale, il braccio operativo del ministero dell'Economia, attuale proprietario della banca, subentrato nel momento in cui ha salvato la Popolare dal fallimento. Ora però il nuo-

vo cda guidato dall'amministratore delegato Cristiano Carrus ha messo la parola fine sull'esperienza di lavoro di Scupola in Popolare. La decisione è arrivata nel corso di una lunga seduta di consiglio di amministrazione durante la quale sono stati ratificati anche due nuovi ingressi in Banca. Si tratta di Maurizio Barnabè e Roberto Piana. Il primo ricoprirà l'incarico di chief operating officer. Dirigente bancario con esperienza pluriennale nel retail e Corporate banking. Dal 2020 è responsabile dello sviluppo commerciale e dell'offerta di prodotto e di finanza innovativa per la capogruppo Mediocredito Centrale. Roberto Piana invece può contare oltre 15 anni di esperienza nel coordinamento di tutte le attività Hr e Organizzazione. Negli ultimi anni è stato coordinatore Hr organizzazione e operations in Amco, la società alla quale la Popolare di Bari nel 2020 ha ceduto oltre 2 miliardi di euro di crediti deteriorati, provenienti dall'epoca Jacobini. Piana ricoprirà il ruolo di chief business officer, sostituendo in quel ruolo proprio Cristiano Carrus (che a fine dicembre è stato nominato nuovo amministratore delegato). A indicarlo fu il cda su indicazione dell'ad di Mediocredito, Bernardo Mattarella.

Intanto sul fronte del personale arrivano grosse novità anche dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, che ha chiuso un accordo sindacale per dare il via libera a un ricambio generazionale fra i dipendenti e a un contratto integrativo. «Previste dall'intesa 90 uscite volontarie e incentivate, nel triennio

2022-2024, compensate al 50 per cento dall'assunzione di giovani neolaureati», fanno sapere dalla **Fabi**, la Federazione autonoma bancari italiani. Le organizzazioni sindacali hanno ottenuto anche una serie di garanzie che restituiscono ai lavoratori il contratto integrativo, mancante da diversi anni. Un pacchetto che si occupa di polizza sanitaria, previdenza complementare (con aumento al 3,8 per cento), buoni pasto, banca del tempo solidale, welfare aziendale, mobilità territoriale, indennità di servizio e anticipazioni sul Tfr. Gli accordi firmati rappresentano «un momento di svolta» per i lavoratori «con una doppia valenza: da un lato commenta Paolo Baldassarra, coordinatore **Fabi** BppB – si avvia un ambizioso progetto di ricambio generazionale, e per la prima volta in questa banca si afferma il principio secondo cui qualsiasi forma di esodo di personale, anche se volontario e incentivato, debba essere compensato da almeno un nuovo ingresso ogni due uscite. Dall'altro lato, per chi resta in servizio e per chi entrerà per effetto del ricambio generazionale, abbiamo costruito un insieme di regole, tutele e condizioni economiche di tutto rispetto». Soddisfazione anche da Unisin: «Importante cambio di passo del management».



Superficie 56 %

## I protagonisti



**Bernardo Mattarella**  
Il manager è amministratore delegato di Mediocredito Centrale



**Gianni De Gennaro**  
Ex prefetto, è il presidente della Banca Popolare di Bari



**Cristiano Carrus**  
Il manager è l'ad della Banca Popolare di Bari

► **Cambio ai vertici**  
Il cda della Banca Popolare di Bari ha annunciato i nuovi ingressi nell'istituto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640